

**FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI**

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità

PROGETTO SUIS – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE

NEWSLETTER SUIS 04_2018

LA RAZZA SARDA

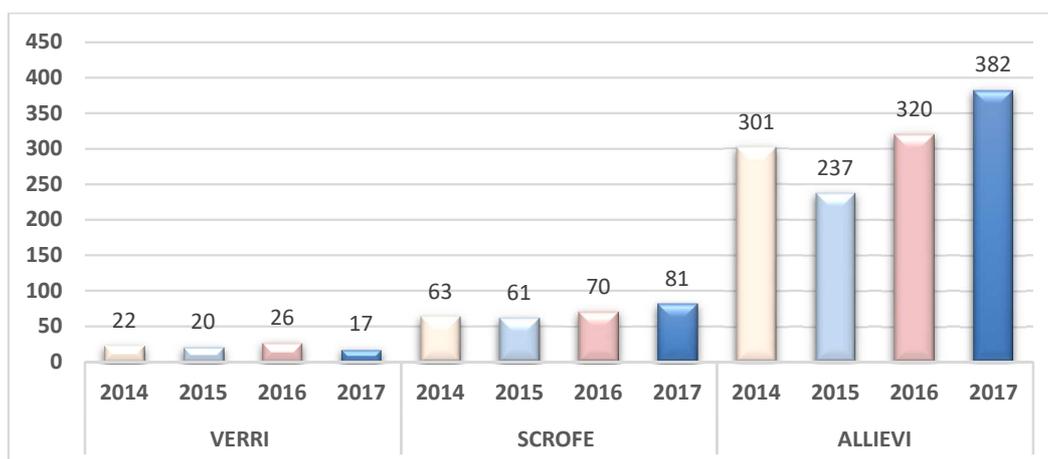
Situazione e prospettive

Il progetto SUIS “Suinicoltura Italiana Sostenibile”, predisposto da ANAS nell’ambito del PSRN Biodiversità sottomisura 10.2, ha tra i diversi obiettivi la realizzazione di un programma di azioni che mirano all’uso di nuove informazioni fenotipiche e genomiche per consolidare la conservazione del patrimonio di biodiversità delle razze suine locali minacciate.

Nell’ambito di questo progetto, durante il mese di luglio tecnici Anas hanno attuato una serie di attività in Sardegna per rilanciare il programma di conservazione della razza suina Sarda, che è una delle sei razze autoctone italiane.

La razza suina Sarda è stata riconosciuta ufficialmente l’8.06.2006 con il D.M. n. 21664 (successivamente modificato dal D.M. n. 24089 del 18.12.2006). Da allora è attivo il programma di conservazione della razza, che interessa una ventina di piccoli nuclei di allevamento in purezza.

CONSISTENZA SOGGETTI



Il suino di razza Sarda è di taglia piccola e presenta alcune caratteristiche peculiari, quali la coda cavallina e gli evidenti “ciuffi” di setole sul garrese e sulla groppa.

Responsabile dell’informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:



ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

**FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI**

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità

PROGETTO SUIS – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE

Il tipo di allevamento prettamente semi-estensivo e la natura isolana del territorio hanno contribuito a mantenere un'ampia variabilità genetica all'interno della razza evidenziata tra l'altro, anche dai diversi colori del mantello.

L'attività principale svolta dai tecnici Anas è stata la raccolta di dati biometrici di suini adulti in 17 allevamenti dislocati in diverse comuni della Sardegna. Le misurazioni biometriche effettuate durante la visita riportate in seguito fanno riferimento alle linee guida FAO e sono consultabili nella pubblicazione *"Phenotypic characterization of animal genetic resources"*. Per ogni soggetto esaminato è stata acquisita anche un'immagine fotografica.

MISURE BIOMETRICHE RILEVATE

Rilevazione		Femmine n. 44	Maschi n. 10
Lunghezza tronco	Media (cm)	89,48	95
	DS	9,33	11,90
Circonferenza torace	Media (cm)	108,32	112,80
	DS	14,84	25,09
Altezza garrese	Media (cm)	65,80	72,30
	DS	6,15	8,26
Lunghezza orecchie	Media (cm)	21,30	21,60
	DS	2,53	1,35
Larghezza pelvi	Media (cm)	28,57	29,90
	DS	4,36	6,03
Lunghezza coda	Media (cm)	30,36	28,90
	DS	3,68	5,45

Oltre alle misure biometriche, che per la prima volta sono state rilevate da parte di ANAS, sono state raccolte informazioni su alcuni descrittori fenotipici, e sono state verificate le caratteristiche morfologiche delle covate e la presenza di eventuali caratteri di esclusione. I dati raccolti, assieme a quelli che saranno raccolti nelle prossime sessioni di lavoro, costituiranno un'importante base di informazioni per attuare una più precisa caratterizzazione alla razza.

Nell'occasione i tecnici ANAS hanno illustrato agli allevatori i criteri per organizzare una corretta gestione della riproduzione in azienda della razza, facendo particolare attenzione al controllo della consanguineità. E' risaputo che la consanguineità deprime le prestazioni degli animali ed in particolare incide negativamente sulla sfera riproduttiva. La bassa

Responsabile dell'informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:



ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

**FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI**

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità

PROGETTO SUIS – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE

produttività è un ostacolo alla sostenibilità di questo tipo di allevamento. Di seguito sono riportati dati riproduttivi medi degli ultimi anni, che evidenziano una ridotta capacità riproduttiva in parte dovuta alle caratteristiche genetiche ed in parte alle condizioni estensive di allevamento.

MEDIE DATI RIPRODUTTIVI

Anno	N° nati totali	N° nati vivi	N° svezzati medi	Età media al parto (gg)
2014	6,44	5,48	4,47	1102
2015	6,52	5,71	4,64	1117
2016	6,36	5,32	4,92	1198
2017	6,36	5,44	5,05	1032
1° SEM 2018	7,29	6,29	5,29	978

Conclusioni

L'attività del progetto SUIS, sommariamente descritte, rappresentano una importante occasione per approfondire la conoscenza di questa particolare popolazione e per verificare la fattibilità di un aggiornamento del programma di conservazione col fine di fissare alcune caratteristiche di razza e di espandere l'allevamento in purezza della stessa per la sua messa in sicurezza.

La variabilità fenotipica e genetica esistente è una condizione particolarmente favorevole per l'attuazione sia di programmi di allevamento sia di politiche che puntino alla valorizzazione di prodotti "particolari" ad alto valore aggiunto.

Purtroppo la situazione sanitaria dell'isola per la presenza endemica della Peste suina africana costituisce al momento un serio ostacolo allo sviluppo di queste politiche e mette a rischio la conservazione di questo importante patrimonio di biodiversità.

Ringraziamenti. Il dr Sebastiano Porcu dell'Ente Foreste della Sardegna ha fornito un importante contributo alla realizzazione dell'attività.

Responsabile dell'informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:



ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali